

L'ALLARME  Per i problemi di Arte**Della Bianca****«Case popolari solo se le puoi ristrutturare»**

«Case popolari solo a chi ha i soldi per ristrutturarle». E' una situazione paradossale quella raccontata dal consigliere regionale del Gruppo misto Raffaella Della Bianca, secondo cui «la situazione che si è venuta a creare intorno ad Arte (Aziende regionali territoriali per l'edilizia) è così drammatica» che adesso viene richiesto agli assegnatari degli alloggi, per abbreviare i termini di assegnazione, «di anticipare le spese di manutenzione necessarie all'immissione nell'immobile». A prevederlo, secondo Della Bianca, sarebbe la deliberazione di giunta del 17 ottobre scorso. «Una delibera - sottolinea l'esponente dell'opposizione - con cui la giunta, de facto prende atto della carenza



Raffaella Della Bianca

di risorse (e di cassa) da parte di Arte». E per dare corpo a questa sua protesta Della Bianca cita direttamente il testo, secondo cui «al fine di abbreviare i termini di assegnazione, il Comune d'intesa con l'ente gestore ha la facoltà di proporre all'assegnatario un alloggio che necessiti di interventi di manutenzione ordinaria e/o di adeguamento alle vigenti norme di sicurezza. In tal senso, viene stipulata una specifica convenzio-

ne in forza con la quale: l'assegnatario si impegna ad anticipare le spese dell'intervento che saranno decurtate dai futuri canoni secondo il piano concordato; l'ente gestore, previa approvazione del capitolato e del

«L'Agenzia si è indebitata»

«Colpa del deficit della sanità»

preventivo di spesa dei lavori, autorizza gli stessi ed esegue le opportune verifiche». Quindi, punta il dito Della Bianca «i più deboli vengono dimenticati e abbandonati dalle istituzioni. Se puoi pagare 5 mila euro per ristrutturare la casa allora passi avanti in graduatoria. E chi non ce li ha? Beh

nessun problema: aspetti». Ma perché Arte non ha disponibilità economica per svolgere la sua funzione di edilizia pubblica? chiede il consigliere. «Semplice - è la risposta - perché si è accollata i debiti della sanità Ligure (attraverso le cartolarizzazioni del 2011). E perché la Arte si è accollata i debiti della sanità Ligure? - continua Della Bianca - Ancora più semplice: perché altrimenti la Regione Liguria, o meglio la giunta regionale, avrebbe dovuto aumentare le tasse ai Liguri per coprire il disavanzo come indicato dalla Corte dei Conti. Arte sta subendo sui propri bilanci il peso degli oneri finanziari determinati dalla operazione di cartolarizzazione».

